

Napoli, 5 giugno 2006

Alla C.A. dell'Ill. **Ministro Nicolais**
Ministro della Funzione Pubblica
ROMA

FAX. 06.6879543

e-mail: l.nicolais@funzionepubblica.it

Oggetto: Lavoratori a Tempo determinato Agenzia del Territorio

Illustrissimo Signor Ministro,

Il 30 maggio ho ascoltato le sue parole dalla platea del Palazzo dei Congressi all'EUR, nell'intervento che ha fatto al II Congresso della UIL PA, al quale ero presente in veste di delegato.

Il mio nome è Federico Righi e sono il Segretario Provinciale della UIL PA dell'Agenzia del Territorio, lavoratore precario e studente infatti sono anche un laureando in Ingegneria Civile presso l'Università di Napoli Federico II.

Sinceramente io ho apprezzato molto le sue parole, per questo mi permetto di portarle a conoscenza la mia realtà lavorativa. Da circa 9 anni presto servizio come assistente tecnico presso il catasto di Napoli, ora Ufficio Provinciale dell'Agenzia del Territorio. Come me all'ufficio di Napoli ci sono altri 79 precari, e nel resto d'Italia altri 1550. Abbiamo consentito all'amministrazione del catasto l'ammodernamento, recuperando oltre 40 anni di arretrato. In questo modo sono migliorati i servizi ai cittadini e soprattutto ora il fisco conosce 49 milioni di immobili dei quali prima aveva solo conservato le pratiche di accatastamento in enormi cantinati e soffitte.

Il problema mio e dei miei 1550 colleghi è quello di avere una certezza nel futuro, e molte speranze le abbiamo riposte in questo Governo, più sensibile ai problemi dei lavoratori precari.

E' superfluo ricordarLe che la nostra stabilizzazione sarebbe a costo zero, visto che lo Stato ogni anno stanziava per noi i fondi per il rinnovo contrattuale e considerato anche che nel frattempo l'agenzia del territorio non può più fare a meno di noi risulta quasi un percorso obbligato la nostra definitiva stabilizzazione nei ruoli. Nella finanziaria per il 2006 sono indicate le modalità di stabilizzazione e i tempi di inserimento nei ruoli; ma purtroppo è previsto un concorso per titoli ed esami, come strumento per l'inserimento nei ruoli. E' mai possibile che dopo nove anni, dopo che si è provveduto a determinare la rendita di milioni di immobili, a notificare tale atto ai proprietari, su cui poi si applica l'imponibile, dobbiamo ancora essere testati, verificati per decidere se siamo idonei al posto che occupiamo?

Siamo effettivamente di fronte ad un assurdo, e pure il DL.gs 468/01 dice chiaramente che dopo due rinnovi del contratto scatta il tempo indeterminato.

A questo punto Le chiedo un intervento autorevole, al fine di evitare fuorvianti visioni ed interpretazioni distorte del provvedimento citato in finanziaria (*comma 247 dell'art. 1 legge 23 dicembre 2005, n. 266*), una volta calato sui lavoratori, da parte delle amministrazioni che ne snaturano le finalità sananti, e anche per consentire

finalmente la giusta tranquillità ai lavoratori interessati, consentendo loro di affrontare i prossimi anni con una visione meno incerta del futuro. Le chiedo di procedere ad una stabilizzazione di detti lavoratori per Decreto!

Tale stabilizzazione potrebbe avvenire per Decreto (*), fermo restando impegni economici e tempi di inserimento nei ruoli (2007 - 2008), così come sancito in finanziaria. E tutto ciò potrebbe essere modulato semplicemente riferendosi alle graduatorie di primo inserimento (ente per ente), confrontate con gli elenchi dei presenti nell'anno 2005.

Fiduciosi attendiamo una Sua cortese risposta, cordiali e distinti saluti.

Federico RIGHI

(*) TESTO DI MODIFICA ED INTEGRAZIONE

Art. 1: i seguenti punti A, B, C, D sostituiscono ed integrano i commi 247, 248, 249 e 250 dell'art. 1 legge 23 dicembre 2005, n. 266. Le parti in **rosso** sono aggiunte, quelle ~~barrate~~ sono cancellate.

A - (ex comma 247). Al fine di assicurare con carattere di continuità la prosecuzione delle attività svolte dal personale di cui ai commi da 237 a 242 **art. 1 Legge 23 dicembre n. 266, i lavoratori, ex L.S.U., con contratto a tempo determinato, in servizio** nelle amministrazioni ivi richiamate possono, ~~avviare, in deroga all'articolo 34-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, procedure concorsuali per titoli ed esami per il reclutamento di un~~ **nel limite di un** contingente complessivo non superiore a 7.000 unità di personale a tempo indeterminato, **formulare, entro trenta giorni dalla pubblicazione in gazzetta ufficiale del presente decreto, esplicita richiesta scritta di trasformazione a tempo indeterminato, alle Amministrazioni di cui ai commi 237 a 242 art. 1 Legge 23 dicembre n. 266, presso le quali prestano servizio o hanno prestato servizio nel periodo dal 01/01/2005 al 31/12/2005.** ~~Nella valutazione dei titoli vengono considerati prioritariamente i servizi effettivamente svolti presso pubbliche amministrazioni, con particolare riguardo a quelli prestati presso le amministrazioni che bandiscono i concorsi nei profili professionali richiesti dalle citate procedure di reclutamento, inclusi quelli per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo.~~ Alla ripartizione del predetto contingente fra le varie amministrazioni si

provvede con le modalità di cui al comma 4 dell'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, ~~previa~~ **come da** richiesta delle amministrazioni interessate, ~~corredata~~ **corredate** dall'atto di programmazione triennale del fabbisogno di personale, ~~e inoltrate da~~ **inoltrare** entro il 31 gennaio 2006 alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica ed al Ministero dell'economia e delle finanze.

B - (ex comma 248). Le amministrazioni di cui al **punto A comma 247** sono tenute a trasmettere **entro trenta giorni, previamente tutte le domande pervenute,** al Dipartimento della funzione pubblica e al Ministero dell'economia e delle finanze ~~copia del bando dei concorsi~~ **al fine di essere autorizzati alla definitiva immissione nei ruoli, e nei tempi previsti, di tutti i richiedenti aventi i requisiti di cui al punto A.**

C - (ex comma 249). Le conseguenti assunzioni a tempo indeterminato sono disposte per gli anni 2007 e 2008 in deroga al divieto di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e secondo le modalità previste dal ~~comma 250~~ **punto D**. Per i medesimi anni 2007 e 2008, le amministrazioni di cui al **punto A comma 247** possono continuare ad avvalersi del personale ivi indicato, fino al completamento della progressiva sostituzione dello stesso con ~~i vincitori delle procedure concorsuali di cui ai commi da 246 a 253~~ **il personale di cui ai commi da 237 a 242 art. 1 Legge 23 dicembre n. 266.**

D - (ex comma 250). Ai fini di quanto previsto dal **punto A comma 247**, le amministrazioni predispongono piani di ~~sostituzione~~ **immissione in ruolo** del personale **di cui al punto A a tempo determinato con i vincitori dei concorsi a tempo indeterminato,** indicando, per ciascuna qualifica, il numero e la decorrenza delle assunzioni a tempo indeterminato nel limite del contingente complessivo di cui al **punto A comma 247**. I predetti piani, **stilati in base alle graduatorie LSU, confrontate con i presenti nel periodo dal 01/01/2005 al 31/12/2005, con cui il personale di cui ai commi da 237 a 242 fu reclutato,** corredati da una relazione tecnica dimostrativa delle implicazioni finanziarie, sono approvati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la funzione pubblica.